



IL SIGNIFICATO DELLA SOSTENIBILITA' PER RAPHAEL

È nella Comunità Montana della Valsessera che Pierluigi Fileppo, dopo aver maturato una grande esperienza come disegnatore di tessuti in altri lanifici della zona, decide di avviare una propria attività, spinto dal desiderio di esprimere liberamente la propria creatività. Negli anni successivi, tra il 1975 e il 1982, si unirono allo stabilimento la moglie e il fratello del fondatore, Wilma e Bruno, e la cognata Cristina. Nel 1990 l'azienda si trasferisce in Via Noveis 19 a Pray, in Provincia di Biella, dove si trova ancora oggi, in un piccolo comune – situato nel nord Italia, in Piemonte, in Valsessera, ricco di una lunga e ininterrotta tradizione laniera. I due figli di Pierluigi – Franco e Gianluca – e le sue nipoti – Claudia e Paola – hanno ereditato e continuano il mestiere, rispettando quella che oggi è un'antica tradizione di famiglia.

Raphael vanta anni di esperienza e la collaborazione di noti stilisti per migliorare e rinnovare costantemente i suoi tessuti, adattandoli sia al design classico che a quello più moderno. Il punto di partenza della nostra produzione, specializzata in vari tipi di tessuto, è la scelta delle materie prime, sempre di prima qualità, sia la pura lana che fibre più sofisticate, mescolate per ottenere il miglior rapporto qualità/prezzo.

Alla sostenibilità etico-sociale si accompagna la valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali, punti fondamentali all'interno della mission aziendale, nonché gli accorgimenti per ridurre l'impatto ambientale, come l'utilizzo di energia pulita derivante dai pannelli solari che, oltre a garantire la tutela dell'ambiente, consentono un notevole risparmio energetico per l'azienda, così come il passaggio ad un sistema di illuminazione a LED. Per migliorare l'efficienza energetica, inoltre, riducendo la carbon footprint, Raphael ha aderito al progetto promosso da Apparel Impact Institute, con il coinvolgimento di brand prestigiosi, per identificare le criticità nel consumo delle risorse ambientali al fine di aumentare la produzione di tessuti per abbigliamento sempre più sostenibili.

Gli standard globali a cui aderiamo e sottoscriviamo ci permettono di ridurre l'impatto dell'industria tessile sull'ambiente: Raphael è certificata FSC (viscosa), GRS, GOTS, RWS, ZQ, NPF, e in occasione dell'importante traguardo della primi 50 anni di attività, ha scelto di adottare la Roadmap ZDHC in modo più incisivo per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo globale di emissioni zero, aderendo al protocollo 4Sustainability per pillars Chem e Materials.

Le fibre a base di alberi attualmente costituiscono meno del sette per cento del mercato globale delle fibre, ma il trend è in continua crescita per la crescente domanda di materie prime rinnovabili e sostenibili nella produzione di tessuti. Tuttavia, a volte, questi materiali possono provenire da aree ad alto rischio dove sono comuni la deforestazione o le cattive pratiche forestali. La soluzione di gestione forestale sostenibile abbinata all'etichettatura FSC indica ai clienti che i materiali utilizzati provengono da fonti sostenibili, legali e correttamente gestite.

Il Global Recycle Standard (GRS), promosso da Textile Exchange, una delle più importanti organizzazioni internazionali no-profit per lo sviluppo responsabile e sostenibile nel settore tessile, riconosce l'importanza del riciclo per la crescita di un modello di produzione e consumo sostenibile, con l'obiettivo

Raphael srl – 13867 Pray (BI) Via Noveis, 19 – Telefono +39 (0)15.76.79.96 – Fax +39 (0)15.76.7.9.97 E-mail info@lanificioraphael.com
Partita Iva/Codice Fiscale IT 00208850024





di promuovere la riduzione del consumo di risorse (materie prime vergini, acqua ed energia) e aumentare la qualità dei prodotti riciclati. Raphael si avvale di fornitori qualificati e certificati in grado di produrre fibre riciclate attraverso processi di upcycling pre/post consumer. Il riciclo dei rifiuti mira spesso a immettere nel mercato dell'economia circolare materiale di qualità inferiore rispetto alla materia prima originaria: l'upcycling, invece, consente il recupero dei rifiuti, conferendo la stessa qualità del prodotto originario. Pertanto, i capi di scarto (post-consumo) ma anche gli scarti di lavorazione della filiera tessile (pre-consumo) possono tornare ad essere un filato di pregio, in grado di conferire al tessuto le stesse caratteristiche dell'originale, pur essendo prodotto da rifiuti o materiale di scarto. A pensarci bene, l'arte dell'upcycling abita già l'antica tradizione delle valli di montagna in cui è inserita Raphael: qui tutti hanno sempre riciclato vestiti o scarti per creare altri prodotti di uso quotidiano.

Raphael è nata e cresciuta (e sta crescendo) in un contesto paesaggistico e naturale incontaminato, circondata da boschi e montagne: per questo è attenta all'utilizzo di fibre naturali di origine biologica. Abbiamo quindi aderito al Global Organic Textile Standard (GOTS), standard che stabilisce i requisiti lungo tutta la catena di approvvigionamento per le condizioni sia ecologiche che di lavoro nella produzione tessile e dell'abbigliamento utilizzando materie prime prodotte biologicamente. La produzione biologica si basa su un sistema di agricoltura che mantiene e ripristina la fertilità del suolo senza l'uso di pesticidi tossici e persistenti o fertilizzanti sintetici. Inoltre, include standard di benessere per l'allevamento di animali e vieta gli organismi geneticamente modificati.

La tradizione laniera del Biellese, poi, ci ha subito sensibilizzato nella scelta di lane provenienti da allevamenti gestiti in modo responsabile nel rispetto di severi criteri di benessere animale e di riduzione dell'impatto ambientale, e nel mantenimento di una lunga tracciabilità dell'intero processo produttivo. Questi i criteri hanno portato Raphael ad aderire al Responsible Wool Standard (RWS).

L'utilizzo di fibre naturali e un attento Piano di Gestione Chimica, supervisionato dall'Associazione Tessile e Salute (partner del Ministero della Salute), oltre a ridurre l'impatto ambientale nell'uso dei prodotti chimici, garantisce anche la salute dei consumatori, evitando così l'uso di sostanze chimiche tossiche o potenzialmente pericolose. I problemi di salute, spesso, non derivano dalle fibre ma da ciò che si usa per colorarle, ammorbidirle... cioè dai trattamenti chimici a cui sono sottoposte o dalla scarsa traspirabilità del tessuto. L'origine delle patologie è spesso legata alla presenza sui tessuti di sostanze da tempo ormai vietate in Italia e in Europa (coloranti, pesticidi, metalli pesanti, ritardanti di fiamma...). Ci impegniamo pertanto a sottoporre la nostra filiera produttiva a severi controlli di laboratorio sulla qualità dei prodotti chimici utilizzati, cercando di ridurre, sostituire o eliminare anche quelli potenzialmente dannosi, al fine di creare un Made in Italy di qualità non solo per quanto riguarda il prodotto ma anche la tutela della salute umana: Raphael è orgogliosa di essere certificato "Tessile e Salute", perché crede nella moda bella e sana!

IN BREVE, RAPHAEL VUOLE CREARE UN PRODOTTO INCREDIBILE, CONFORTEVOLE, SICURO, ECOLOGICO E SOCIALMENTE CORRETTO.



Raphael srl – 13867 Pray (BI) Via Noveis, 19 – Telefono +39 (0)15.76.79.96 – Fax +39 (0)15.76.7.9.97 E-mail info@lanificioraphael.com
Partita Iva/Codice Fiscale IT 00208850024

